



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**UNIONE EUROPEA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**POR FESR 2007-2013 ASSE IV – OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 PROMUOVERE UN USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI – OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1 MIGLIORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI – ATTIVITÀ 4.1.4.C INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**E**

**FONDO PER INTERVENTI DI TIPO AMBIENTALE**

**AVVISO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI (ECOCENTRI) A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DI QUELLI ESISTENTI AL D.M. AMBIENTE 8.4.2008**

**1. Oggetto**

Il presente avviso è rivolto alla formazione del programma di utilizzo dei fondi relativi all'attività 4.1.4.c "Interventi di miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di raccolta differenziata" del POR FESR Sardegna 2007- 2013 Obiettivo specifico 4.1 – Obiettivo operativo 4.1.1, specificatamente destinati a migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, e delle risorse di cui al Fondo per interventi di tipo ambientale, annualità 2007/R.

**2. Obiettivi**

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nell'incentrare il programma delle azioni sul concetto di gestione integrata dei rifiuti, ha stabilito come linea-guida cardine la necessità di partire dalle raccolte dei rifiuti per gestire con efficienza ed efficacia le azioni tese alla riduzione della produzione dei rifiuti e successivamente alle operazioni di recupero e trattamento.

Sono state pertanto emanate disposizioni per modificare la struttura dei servizi di raccolta incentrati sui "cassonetti stradali", che inducono atteggiamenti passivi da parte dell'utenza, per trasformarli in modo tale da stimolare atteggiamenti propositivi nella consapevolezza che il successo della trasformazione, con importanti ricadute ambientali, dipende dalle abitudini dei cittadini.

Le raccolte domiciliari, tuttavia, comportano il passaggio dei mezzi di raccolta ad orari ed in giornate prefissate e le utenze avvertono la necessità di strutture che consentano il conferimento diretto sia delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta, sia di quelle



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

frazioni per le quali non è previsto specifico circuito di raccolta, ed evitando il conseguente abbandono dei rifiuti in aree pubbliche non presidiate.

Infatti, il degrado territoriale determinato dall'abbandono incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche, crea oltre ad un danno ambientale, una forte limitazione dell'immagine naturalistica e turistica del territorio

Obiettivo del presente avviso è quello di dotare i Comuni, che hanno attivato sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, dei centri di raccolta comunali (ecocentri) di cui al D.M. 8.4.2008. Tali strutture sono aree attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevedono l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento; essi hanno la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e sono punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, presenti nel territorio comunale.

Obiettivo del presente avviso è inoltre quello di adeguare i centri comunali di raccolta esistenti al D.M. Ambiente 8.4.2008 concernente "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Articolo 183, commi 1, lettera cc) del D.Lgs 152/2006".

### **3. Soggetti abilitati alla presentazione delle proposte**

I soggetti abilitati alla presentazione delle proposte sono i Comuni della Sardegna, in conformità alle indicazioni demografiche riportate al punto 1 delle "Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento" di cui alla circolare dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 19387 del 25.7.2008, pubblicata nel sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e raggiungibile attraverso il seguente percorso: SITI TEMATICI – SardegnaAmbiente – ARGOMENTI – Gestione rifiuti.

### **4. Interventi ammessi a finanziamento**

In linea con gli obiettivi summenzionati, le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono i centri di raccolta comunali o intercomunali (ecocentri), come definiti all'art. 1 del D.M. Ambiente 8.4.2008 (G.U. 28.4.2008, n. 99).

Sono ammessi a finanziamento le infrastrutture per la realizzazione degli impianti secondo i requisiti standard di cui al citato D.M. Ambiente 8.4.2008 e alla citata circolare dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 19387 del 25.7.2008, e secondo le planimetrie tipo, non vincolanti, allegate al presente avviso. E' altresì ammesso a finanziamento l'adeguamento, dei centri di raccolta esistenti, al citato D.M. Ambiente 8.4.2008.

In conformità a quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/10 del 27.12.2007, costituirà titolo preferenziale per l'assegnazione dei finanziamenti la dimostrazione di aver attivato in modo estensivo le raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento, nonché di aver raggiunto, nel corso del trimestre precedente a quello di presentazione della richiesta di finanziamento sulla base del presente avviso, almeno il 40% di raccolta differenziata, di cui almeno il 15% di umido.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si fa presente che, per quanto concerne le nuove iniziative, verranno prioritariamente prese in considerazione le proposte provenienti da Comuni tutt'ora privi di centri di raccolta; non verranno finanziati interventi che in precedenza hanno ricevuto finanziamenti per la realizzazione delle medesime tipologie di opere, nonché quelli relativi alle iniziative a regia regionale di cui al "Progetto Parco Geominerario – Progetto Ecocentri".

### 5. Ammontare del finanziamento e spese ammissibili

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi di cui al presente avviso sono pari a € **23.142.840,02** del POR FESR Sardegna 2007- 2013 Obiettivo specifico 4.1, per quanto concerne la realizzazione di centri di raccolta in Comuni tuttora privi di tali strutture, e di € **1.303.685,70** del Fondo per interventi di tipo ambientale, annualità 2007/R, per quanto concerne l'adeguamento dei centri di raccolta esistenti.

Per consentire una ordinata ed efficace attribuzione delle risorse disponibili, per il finanziamento di nuovi centri di raccolta, saranno seguiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- gli Enti locali richiedenti dovranno dichiarare di non essere beneficiari di finanziamenti o di interventi a regia regionale aventi la medesima finalità;
- gli Enti locali richiedenti dovranno garantire una partecipazione per una quota non inferiore al 10% dell'importo richiesto;
- l'importo massimo concedibile di finanziamento regionale per ciascun intervento e per ogni Ente locale richiedente non sarà superiore a € 120.000 per i comuni con oltre 15.000 abitanti e € 80.000 per i comuni con meno di 15.000 abitanti;
- gli interventi dovranno essere redatti in conformità al D.M. Ambiente 8.4.2008 (G.U. n. 99 del 28.4.2008) e alla circolare dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 19387 del 25.7.2008.

Per l'attribuzione delle risorse disponibili per l'adeguamento dei centri di raccolta esistenti, gli Enti locali richiedenti, nel cui territorio è già stato realizzato l'ecocentro, dovranno garantire una partecipazione minimale per una quota non inferiore al 10% dell'importo richiesto.

I costi dei progetti finanziati relativi agli studi di fattibilità economica finanziaria, di progettazione, direzione lavori e collaudo rientrano nel complessivo costo progettuale ammesso a finanziamento ai sensi delle vigenti tariffe professionali e non potranno superare complessivamente, IVA compresa, il 10% dell'importo complessivo dell'intervento finanziato; le quote eccedenti saranno a totale carico del soggetto beneficiario.

Gli interventi ammessi a finanziamento, in quanto qualificati di competenza degli Enti di cui all'art. 3, comma 2, lett. b) della L.R. 7.8.2007, n. 5, saranno da realizzare in regime di delega a favore degli stessi Enti beneficiari, secondo le procedure di cui all'art. 6, comma 17 della medesima L.R. n. 5/2007 citata. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

I finanziamenti erogati saranno assoggettati alla rendicontazione e ai monitoraggi finanziari, fisici e procedurali degli interventi così come previsto dalla normativa vigente e dal POR FESR 2007-2013.

L'erogazione delle quote di finanziamento avverrà secondo le fasi previste dall'art. 6, comma 17, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5 come di seguito indicato:

- a) 10 per cento dell'importo del finanziamento contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizza l'erogazione del finanziamento;
- b) 75 per cento dell'importo del finanziamento, all'atto dell'affidamento dei lavori;
- c) la quota restante dell'importo, per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti.

**Gli interventi dovranno concludersi entro due anni dalla data di comunicazione del finanziamento.**

**Spese ammissibili** Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal Regolamento (CE) n.448/2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/99 del Consiglio. Nel rispetto di tali regolamenti sono considerate spese ammissibili:

- spese generali (progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi);
- acquisto delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento, nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni comunitarie;
- acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- consulenza di esperti;
- realizzazione degli interventi;
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessioni autorizzazioni, ecc.).

Per quanto riguarda le attrezzature, si procederà, in accordo con l'Assessorato regionale degli Enti Locali, ad attivare le procedure per l'acquisizione delle stesse per tutti gli ecocentri, attraverso il Centro Acquisti Territoriale, al fine di ottenere un sensibile contenimento dei costi complessivi, una maggiore razionalizzazione delle tipologie costruttive e di sollevare i Comuni dall'incombenza di espletare procedure amministrative.

L'I.V.A. costituisce spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. Pertanto l'I.V.A. può essere considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dal beneficiario finale e non soggetta ad alcun recupero.

## **6. Modalità di presentazione delle proposte**

Potranno partecipare alla procedura di finanziamento tutti i soggetti pubblici individuati, i quali dovranno far pervenire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente le domande di finanziamento presentando apposita



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

richiesta redatta secondo il fac-simile allegato 1.1, accompagnata da una scheda di sintesi della proposta, da redigere secondo il prospetto allegato 1.2.

Le proposte dovranno pervenire in plico chiuso, a:

**Regione Autonoma della Sardegna**  
**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**  
**Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio**  
**Via Roma 80 - 09123 Cagliari**

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la dicitura

**POR FESR 2007-2013 ASSE IV - AVVISO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO  
DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI (ECOCENTRI) A SUPPORTO DELLA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DI QUELLI  
ESISTENTI AL D.M. AMBIENTE 8.4.2008**

Il plico dovrà contenere due buste recanti rispettivamente le scritte:

1. **Domanda e Documentazione Amministrativa**
2. **Documentazione tecnica**

La prima busta conterrà la domanda compilata secondo il fac-simile allegato 1.1 e la documentazione amministrativa e la seconda busta la documentazione tecnica.

La busta con la domanda e la documentazione amministrativa dovrà contenere:

- 1) la domanda di finanziamento degli interventi (allegato 1.1 dell'avviso). La domanda dovrà essere firmata dal responsabile legale dell'Ente proponente.
- 2) la documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'intervento;
- 3) la deliberazione dell'Organo competente dell'Ente riportante:
  - l'approvazione dell'iniziativa, il costo complessivo e il mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
  - l'impegno: – alla partecipazione economica per minimo il 10% del valore complessivo approvato; – a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il finanziamento richiesto; – ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato; – a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto; – a fornire ai competenti organi della Regione ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata; – alla individuazione del soggetto gestore ed alla eventuale assunzione di impegni specifici per la gestione; – ad eseguire l'intervento



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

nel rispetto delle scadenze e condizioni, esplicitamente riportate nell'ambito della deliberazione, fissate per il beneficiario finale nel punto 10 del presente avviso

Il plico con la documentazione tecnica dovrà contenere:

- 1) scheda progettuale dettagliata dell'intervento da realizzare, secondo il modello di cui all'allegato 1.2 del presente avviso;
- 2) eventuale documentazione di carattere tecnico atta alla valutazione del progetto (per esempio Studio di fattibilità, elaborati di progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, ecc.).

### **7. Istruttoria delle domande presentate**

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente provvederà all'apertura dei plichi di cui al presente avviso ed effettuerà l'istruttoria degli interventi proposti, in ordine cronologico di presa in carico.

L'istruttoria avrà il compito di accertare l'ammissibilità dei progetti ed acquisire ogni atto che si rendesse necessario per la valutazione degli stessi, ai fini della concessione del finanziamento.

A tal fine l'Assessorato si riserva il diritto di chiedere integrazioni e rettifiche della documentazione presentata, che dovranno pervenire entro quindici (15) giorni continuativi dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione della domanda.

La richiesta d'integrazione o rettifiche della documentazione interromperà la procedura di ammissibilità della domanda fino a quando non perverranno i documenti richiesti e comunque per il periodo dei suddetti quindici giorni.

I progetti presentati verranno valutati nella loro globalità e si provvederà a determinarne l'ammissibilità secondo i criteri del presente avviso al fine del conseguente finanziamento.

### **8. Criteri di ammissibilità**

Saranno ammesse le domande che rispetteranno i seguenti criteri:

- a) Non sovrapposibilità degli interventi con altri già finanziati nell'ambito dello stesso ambito di riferimento;
- b) Conformità al D.M. Ambiente 8.4.2008 (G.U. n. 99 del 28.4.2008) e alla circolare dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 19387 del 25.7.2008;
- c) Pertinenza con gli obiettivi e le tipologie di intervento indicate nel presente avviso;
- d) Ammissibilità delle spese proposte con l'intervento;
- e) Tempi di attuazione compatibili con quelli delle disposizioni comunitarie;
- f) Ammissibilità del soggetto proponente;
- g) Partecipazione al finanziamento dei soggetti proponenti per una quota non inferiore al 10% dell'importo richiesto;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

h) Completezza della documentazione.

### 9. Finanziabilità degli interventi

Per quanto attiene alle risorse finanziarie, verranno finanziati i progetti fino alla copertura delle risorse attribuite pari a € 23.142.840,02, per i nuovi centri di raccolta, e pari a € 1.303.685,70, per l'adeguamento di quelli esistenti.

### 10. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali:

- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi agli impegni ed ai pagamenti bimestrali per ogni avanzamento dello stato dei lavori, al fine di consentire al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio di procedere alla certificazione annuale dei pagamenti alla Comunità e di rispettare gli obblighi derivanti dal monitoraggio finanziario;
- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi allo stato di avanzamento fisico su richiesta del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio;
- a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a consentire l'accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali e/o della Commissione Europea) per le visite e per i sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'investimento;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1159/2000 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di investimenti cofinanziati;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi al pagamento del saldo, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a rispettare il vincolo di destinazione d'uso ed il divieto di cessione, alienazione e di distrazione dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, per un periodo di 5 anni per i beni mobili e di 10 anni per i beni immobili dalla data del collaudo finale;
- ad assicurare che, per cinque anni successivi alla rendicontazione, non vi saranno cambiamenti nella natura della proprietà dell'infrastruttura o il cambiamento di localizzazione.

Nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Amministrazione regionale a favore dei beneficiari dei finanziamenti dei progetti, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **11. Disposizioni generali**

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di appalti, lavori pubblici, contabilità generale dello Stato e dalla normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo agli interventi finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente avviso di invito a presentare proposte sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione, sui due principali quotidiani della Sardegna, di un comunicato e pubblicazione integrale dell'avviso all'indirizzo Internet: <http://www.regione.sardegna.it> e sul portale SardegnaAmbiente nella sezione "Gestione rifiuti".

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Via Roma 80 – Cagliari, Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, prendendo contatto ai seguenti numeri telefonici: Tel 070/606 6660 - 070/606 6683 – 070/606 6686.

Allegati:

- 1.1 fac simile Domanda
- 1.2 Scheda d'intervento
- 1.3 Planimetrie tipo



All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Via Roma 80  
09123 Cagliari

**Oggetto: POR FESR 2007-2013 Asse IV - Avviso per la selezione delle proposte di finanziamento di centri di raccolta comunali (ecocentri) a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e delle proposte di adeguamento di quelli esistenti al D.M. Ambiente 8.4.2008 (Fondo per interventi di tipo ambientale).**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
dell'Ente \_\_\_\_\_ chiede come soggetto proponente e attuatore di potere accedere al finanziamento a valere sul fondo relativo al POR FESR 2007-2013 specificatamente destinati al sostegno delle azioni dirette a prevenire e ridurre la produzione di rifiuti urbani ed a consentire il recupero di materia dai rifiuti urbani, ovvero sul Fondo per interventi di tipo ambientale, per un importo di Euro \_\_\_\_\_ per la realizzazione di un intervento relativo al recupero di rifiuti urbani dal titolo \_\_\_\_\_  
del costo complessivo di Euro \_\_\_\_\_.

Allega la seguente documentazione:

**1) COORDINATE BANCARIE DEL PROPONENTE:**

NOME DELLA BANCA _____
INDIRIZZO _____
CODICE IBAN _____
INTESTATO A _____

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Titolo di rappresentanza dell'Ente o del Consorzio di Enti

**POR FESR 2007-2013 ASSE IV – OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 PROMUOVERE UN USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI – OBIETTIVO OPERATIVO 4.1.1 MIGLIORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI – ATTIVITÀ 4.1.4.C INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**E**

**FONDO PER INTERVENTI DI TIPO AMBIENTALE**

SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI (ECOCENTRI) A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DI QUELLI ESISTENTI AL D.M. AMBIENTE 8.4.2008

**SCHEDA D'INTERVENTO**

<b>1)</b>	Ente proponente ed attuatore
<b>2)</b>	Titolo dell'intervento
<b>3)</b>	Provincia di appartenenza
<b>4)</b>	Bacino d'utenza (n. di abitanti)
<b>5)</b>	Ubicazione esatta del sito d'intervento e destinazione urbanistica
<b>6)</b>	Disponibilità dell'area di ubicazione dell'intervento

7)	Finalità, obiettivi e risultati attesi, con indicazione della disponibilità di strumenti di verifica e di monitoraggio dei risultati
8)	Tipologia di intervento
9)	Costi di realizzazione (quadro economico):
<p><b>A) LAVORI</b></p> <p>a1) opere edili..... € .....</p> <p>a2) impianti..... € .....</p> <p>a3) ..... € .....</p> <p>a4) ..... € .....</p> <p>a5) ..... € .....</p> <p><b>TOTALE LAVORI</b> (a1+a2+a3+a4+a5) ..... € .....</p> <p><b>B) IVA LAVORI</b> (da riportare solo se non recuperabile dal soggetto beneficiario) ..... € .....</p> <p><b>C) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b> [funzionali all'esercizio dell'intervento]</p> <p>c1)..... € .....</p> <p>c2)..... € .....</p> <p>c3) ..... € .....</p> <p>c4) ..... € .....</p> <p>c5) ..... € .....</p> <p><b>TOTALE MACCHINARI</b>..(c1+c2+c3+c4+c5) ..... € .....</p> <p><b>D) IVA MACCHINARI</b> (da riportare solo se non recuperabile dal soggetto beneficiario) ..... € .....</p> <p><b>E) SPESE GENERALI</b> [progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, ecc]</p> <p>e1) ..... € .....</p> <p>e2) ..... € .....</p> <p>e3) ..... € .....</p> <p>e4) ..... € .....</p> <p>e5) ..... € .....</p> <p><b>TOTALE SPESE GENERALI</b> (e1+e2+e3+e4+e5) ..... € .....</p> <p><b>D) IVA SPESE GENERALI</b> (da riportare solo se non recuperabile dal soggetto beneficiario) ..... € .....</p> <p><b>TOTALE INTERVENTO</b> ..... € .....</p>	

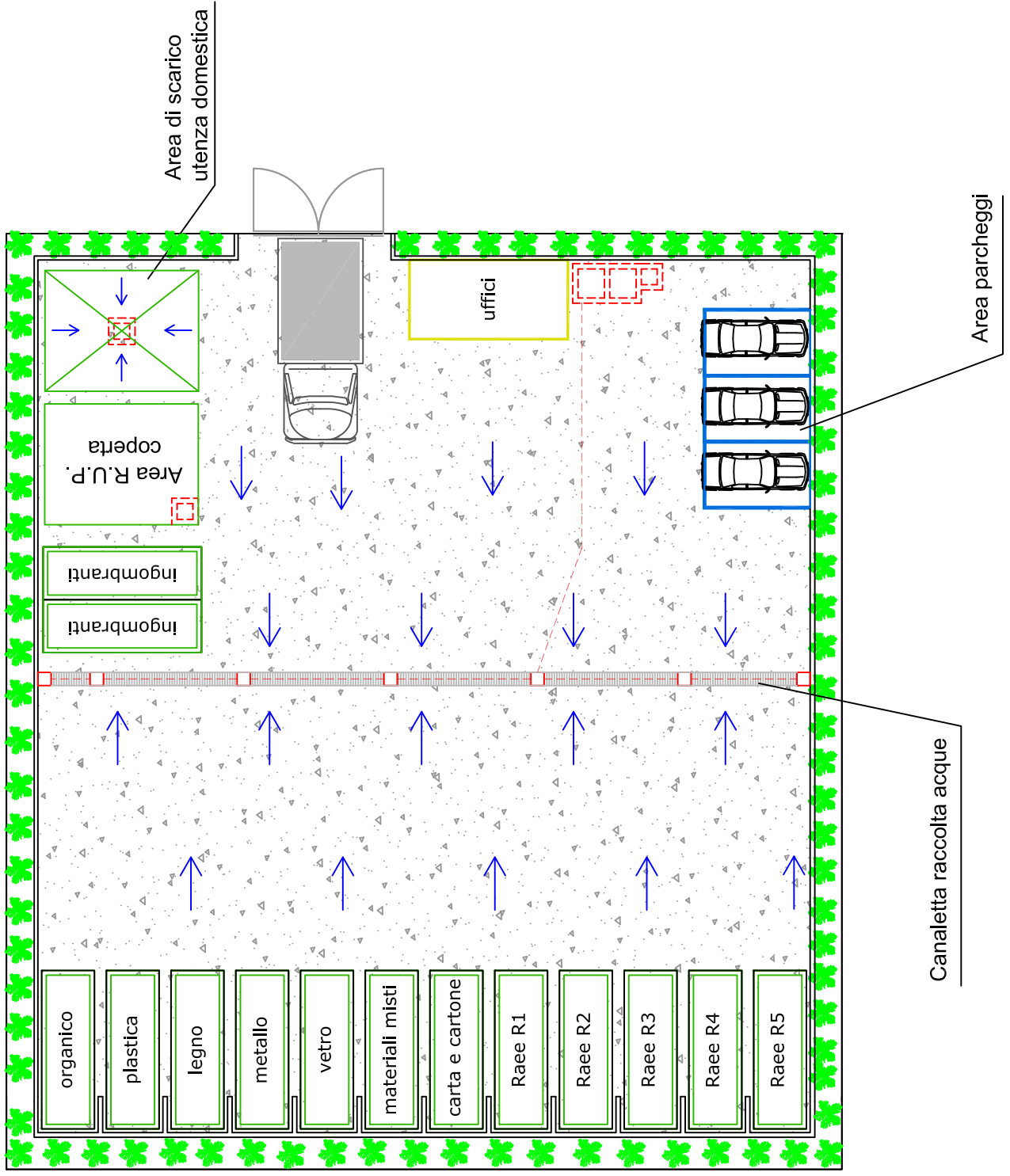
<b>10)</b>	Mezzi finanziari propri
<b>11)</b>	Finanziamento regionale richiesto
<b>12)</b>	Stato della progettazione
<b>13)</b>	Occupazione prevista per l'esercizio dell'impianto (secondo il piano economico finanziario)
<b>14)</b>	Tempi di realizzazione (cronoprogramma dettagliato dei lavori e delle procedure )
<b>15)</b>	Destinazione dei rifiuti raccolti
<b>16)</b>	Modalità di gestione del progetto o iniziativa realizzata
<b>17)</b>	Costi di gestione del sistema
<b>18)</b>	Allegati

Firma del Soggetto Proponente e Attuatore

## Istruzioni per la compilazione della scheda d'intervento

- 1) Indicare per esteso la denominazione dell'ente che intende attivare l'intervento e il relativo indirizzo, il codice fiscale e il codice IBAN.
- 2) Indicare il titolo dell'intervento.
- 3) Indicare la Provincia di appartenenza.
- 4) Riportare il numero di abitanti serviti.
- 5) Indicare l'ubicazione esatta del sito dell'intervento e la relativa destinazione urbanistica.
- 6) Indicare il titolo di disponibilità dell'area dell'intervento.
- 7) Riportare le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare riferimento alla percentuale di raccolta differenziata relativa ai singoli materiali raccolti e gli strumenti che si intendono adottare per la verifica dei risultati sia parziali che finali.
- 8) Riportare la voce della tipologia di intervento come individuata nell'avviso, specificare se si tratta di un nuovo intervento o intervento di adeguamento.
- 9) Formulare uno schema di quadro economico dell'opera.
- 10) Indicare i mezzi finanziari propri che si intendono utilizzare nonché eventualmente gli altri canali finanziari attivati, purché diversi da quelli esclusi dall'avviso.
- 11) Indicare l'entità del finanziamento regionale richiesto.
- 12) Riportare lo stato della progettazione: studio di fattibilità, progetto preliminare, progetto definitivo, progetto esecutivo.
- 13) Indicare il numero di addetti previsti con la relativa qualifica professionale nella fase di gestione dell'intervento valutata sulla base del piano di gestione anche provvisorio che dovrà essere allegato alla presente scheda, specificando eventualmente anche l'occupazione che verrà indotta dallo stesso e l'occupazione femminile.
- 14) Indicare nel dettaglio i tempi di realizzazione dell'intervento e i tempi per la messa a regime dell'iniziativa – si deve coprire l'arco temporale che va dalla concessione del finanziamento, all'affidamento dell'eventuale incarico di progettazione per concludere con il collaudo dell'opera; il cronoprogramma deve essere riportato in maniera dettagliata indicando anche tutti gli adempimenti necessari e i relativi tempi per addivenire all'appalto dell'intervento.
- 15) Riportare gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti e le convenzioni e/o accordi accesi con il Conai o con gli utilizzatori.
- 16) Indicare la forma di gestione con il quale si intende gestire l'intervento, specificando le eventuali modalità di aggregazione intercomunale che si intendono utilizzare.
- 17) Riportare i costi di gestione presunti relativi al personale impiegato e ai costi di manutenzione e funzionamento delle attrezzature fisse e mobili secondo un piano di dettaglio.
- 18) Riportare la lista degli allegati alla scheda di intervento (es. progetto preliminare, piano di gestione etc. e ogni documento che si ritiene utile per la valutazione dell'intervento).

# SCHEMA TIPO CENTRO DI RACCOLTA (opzione senza rampa)



# SCHEMA TIPO CENTRO DI RACCOLTA (opzione con rampa)

